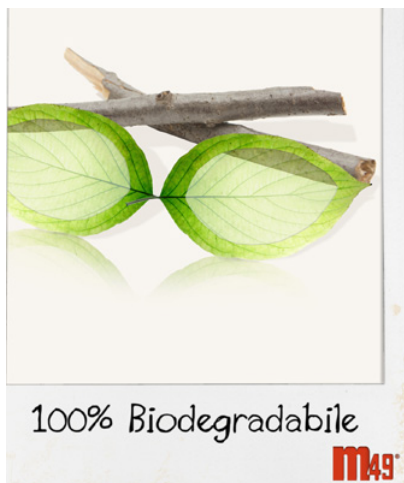


Non importiamo prodotti dalla Cina, ma esportiamo innovazione

Pubblicato: Martedì 27 Settembre 2011



La **Mazzucchelli**, azienda leader nella produzione di acetato di cellulosa, ha **tre stabilimenti in Cina** e un rapporto commerciale con l'oriente iniziato quando la globalizzazione non era ancora una preoccupazione per le imprese italiane. Il primo stabilimento, l'**Hua Yi Plastic**, viene aperto a **Shenzhen** nel **1996**; mentre nel **2000** vengono costituite la **Jebsen-Mazzucchelli China Ltd** e la **Tectonic Hk Ltd**. L'azienda di Castiglione Olona, nei dieci anni a seguire, porta avanti una strategia precisa di acquisizioni sia sul fronte orientale che su quello occidentale con l'obiettivo di diventare leader del mercato dell'acetato di cellulosa: tra il **2001** e il **2004** viene acquisito il pacchetto di maggioranza della **Shanghai Da-Shen**, partecipata da cinesi e giapponesi, specializzata nella produzione di acetato da blocco. Nel **2002** viene costituita una nuova società, la **Ma Shuo Plastics Shenzhen**, che segna l'avvio della produzione di **granuli** di acetato **in Cina**. Nel **2010** stabilisce un accordo con l'americana **Eastman Chemical**, per la produzione congiunta che culminerà con la costituzione della "**Eastman –Mazzucchelli China Ltd**".



«Noi non importiamo dalla Cina – spiega **Giovanni Orsi** (foto sopra), presidente della Mazzucchelli – ma esportiamo ciò che produciamo in Italia perché la nostra anima è l'innovazione».

Negli anni '60 l'azienda di Castiglione Olona ha circa **3 mila dipendenti** e una **scuola professionale** che sforna le maestranze necessarie alla produzione. Può anche vantare, sull'esempio di **Adriano Olivetti**, un centro di ricerche estetiche, il «**Polimero arte**», dove i più famosi artisti vengono chiamati a cimentarsi con le potenzialità creative della plastica. Le opere vengono esposte anche alla **Triennale di Milano** e oggi arricchiscono la collezione del **Map**, il museo di arte plastica a **Castiglione Olona**, in una splendida corte nel cuore dell'antico borgo, già «**isola di Toscana**».

Attualmente i dipendenti sono circa **2mila**, di cui solo **un quarto** lavora negli stabilimenti italiani. La Mazzucchelli il personale lo forma in azienda con i tempi che richiedono lavorazioni in cui l'esperienza sul campo ha ancora un ruolo fondamentale. «Non è semplice – conclude Orsi -. In Italia c'è un saper fare che non puoi esportare e noi abbiamo una produzione industriale che ha un'anima artigianale stratificata nel tempo. Per formare un lavoratore, in modo che sia in grado almeno di iniziare, ci vogliono **nove mesi**. Per acquistare la sensibilità nell'accostamento dei colori e nel taglio del materiale ci vuole molto più tempo».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it